www.portoravennanews.com

mensile

porto di ravenna

il porto dell'Emilia Romagna

FOCUS MACFRUT

Le aziende portuali in Fiera

8-10 Maggio 2019

1.100
espositori in crescita per la 36° edizione della Fiera Internazionale dell'ortofrutta

14
i Paesi presenti all'evento. L'Africa ricopre un ruolo sempre più centrale

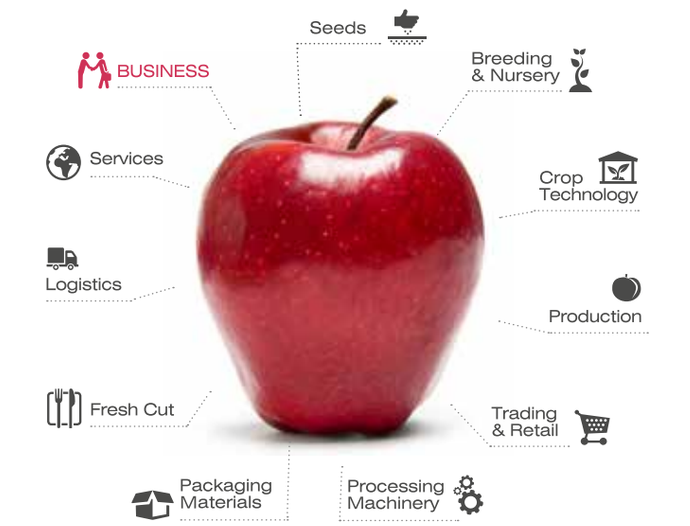
2ª
edizione di Tropical Fruit Congress, il summit dedicato ai frutti tropicali

Porto di Ravenna - Reg. Trib. Ra n. 1401 del 26/11/2012 - Editore Mistral Comunicazione Globale s.a.s - Dir. Resp. M. Vittoria Venturelli.
Foto archivio Macfrut.

MACFRUT

8-10 Maggio 2019

www.macfrut.com



MACFRUT è organizzato da Cesena Fiera SpA nei padiglioni di:
Rimini Expo Centre
Via Emilia, 155
47921 Rimini - ITALY

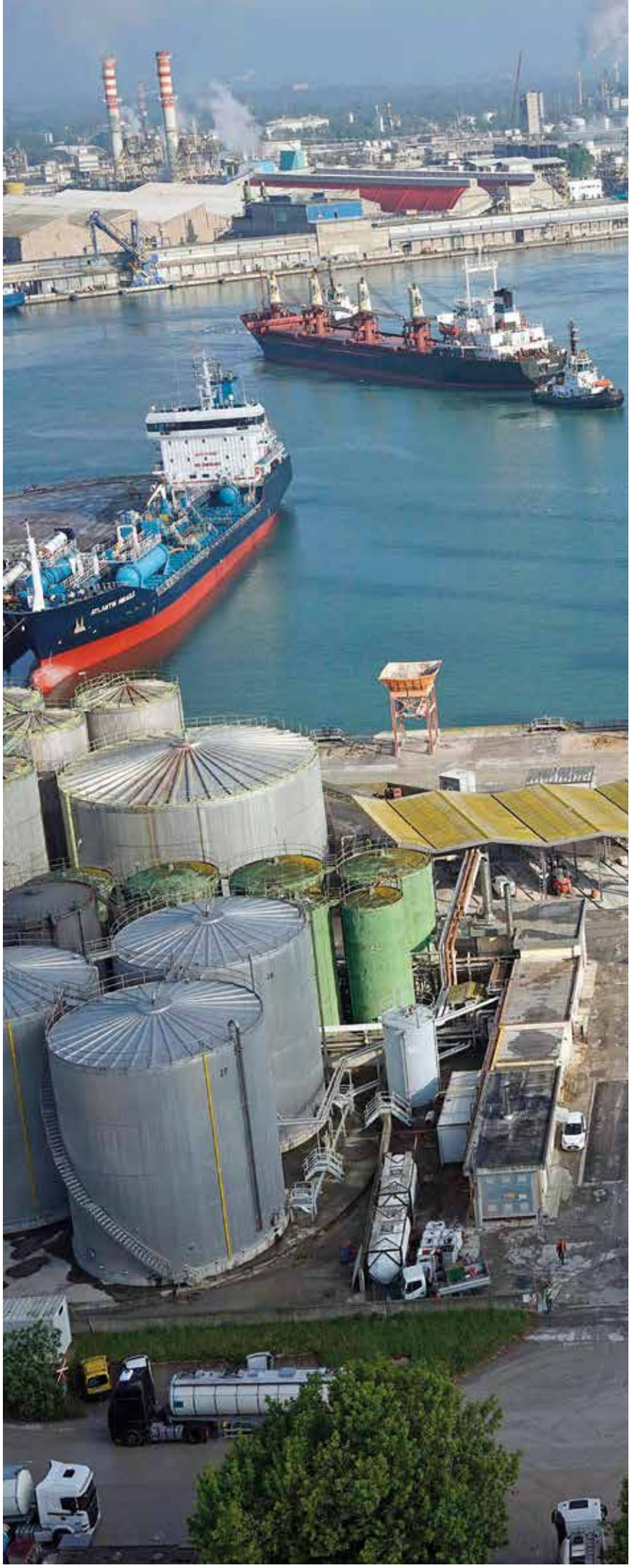
Mercoledì 8 maggio 2019
Giovedì 9 maggio 2019
Venerdì 10 maggio 2019

dalle ore 9.30 alle ore 18.00

Ingresso:
per il mantenimento dello standard professionale, MACFRUT è aperto agli operatori specializzati.

L'ingresso alla manifestazione è gratuito con registrazione obbligatoria.

Accesso scuole:
sono ammesse alla visita scolaresche di istituti professionali solo se accreditate. La prenotazione deve avvenire inviando una mail con elenco studenti e accompagnatori a info@macfrut.com al fine di ottenere l'accredito.



Un porto di riferimento per i prodotti freschi

Il Porto di Ravenna gestisce più di 100 mila tonnellate di prodotti freschi, quota di traffico significativa in Adriatico che conferma la storica tradizione dello scalo nella movimentazione di questa particolare tipologia di merci. Il progetto di approfondimento dei fondali con un investimento di 235 milioni di euro renderà lo scavo sempre più competitivo, perché permetterà anche di sviluppare una piattaforma logistica al servizio del Paese. Da molti anni la capacità di fornire servizi affidabili e veloci di alta qualità coniugata a una flessibilità che da sempre caratterizza il Porto, hanno fatto di Ravenna uno scalo di riferimento per i prodotti ortofrutticoli freschi, in contenitori e attraverso altre modalità di trasporto, che transitano dalle nostre banchine diretti in Italia e in Europa.
Nel comparto agroalimentare lo scalo ravennate presenta delle eccellenze a livello di Mediterraneo: pensiamo alla movimentazione dei cereali che collocano Ravenna al primo posto in Italia. Ecco spiegato perché l'Adsp guarda con grande interesse a manifestazioni internazionali come Macfrut.

Daniele Rossi
Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale

8

I PADIGLIONI

1.100

GLI ESPOSITORI

La piattaforma logistica portuale al servizio dell'ortofrutta

Gli operatori portuali ravennati sono presenti a Macfrut2019, quest'anno dedicato in particolare a internazionalizzazione e innovazione. Sono queste infatti le due parole d'ordine della 36esima edizione della manifestazione, fiera internazionale dell'ortofrutta, ospitata nei padiglioni fieristici di Rimini dall'8 al 10 maggio. Unica fiera di filiera del panorama internazionale, la tre giorni vuole rappresentare il meglio di un sistema cardine del made in Italy agroalimentare, prima voce dell'export (inclusa l'ortofrutta lavorata e conservata) con circa 8,4 miliardi di euro, di cui 4,9 di fresco.

Numeri in crescita per Macfrut che si dipana su 8 padiglioni fieristici con una presenza che per la prima volta oltrepassa i 1100 espositori, un quarto dei quali oltreconfine. E ancora, oltre 1500 buyer invitati da tutto il mondo, a cui a si aggiungono una sessantina di eventi tra convegni, meeting aziendali e convention organizzati direttamente dagli espositori, a testimonianza di una fiera anche di contenuti.

Tutto questo in rappresentanza di undici settori espositivi che rendono Macfrut un unicum nel contesto delle fiere di settore: sementi; novità vegetali e vivaismo; tecnologie di campo; mezzi tecnici; produzione, commercio e distribuzione; biologico; macchinari e tecnologie del post raccolta; materiali e imballaggi di confezionamento; quarta gamma; logistica; servizi.

A Macfrut si ritrovano le principali organizzazioni del settore ortofrutticolo, dall'ACI (Associazione delle Cooperative Italiane) a Fruitimprese, da Italia Ortofrutta a Italmercati, da Fedagro Mercati a Cso Italy, da Coldiretti ad ANBI (Associazione delle Bonifiche Italiane).

In questo panorama la Romagna gioca un ruolo chiave, non solo per quanto riguarda le infrastrutture fieristiche che è in grado di mettere in campo, ma anche sul piano produttivo e della logistica, potendo contare anche sul porto di Ravenna, quindi una vera e propria piattaforma al servizio del Paese.

Analizziamo ora le due parole chiave dell'edizione 2019, partendo dall'internazionalizzazione. Se c'è un tema centrale per la crescita del settore ortofrutticolo italiano è lo sviluppo del mercato internazionale. E qui un ruolo chiave lo gioca Macfrut nel suo impetuoso sviluppo sul fronte dell'internazionalizzazione con una trentina di missioni di presentazione in tutto il mondo, la presenza di circa il 25% di espositori esteri, l'invito di 1500 buyer (solo cinque anni fa erano 250) nella collaudata sinergia con Ice Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Tra le novità la presenza di un padiglione interamente dedicato all'Africa, di cui l'area Subsahariana è partner internazionale di questa edizione. Saranno presenti 200 aziende provenienti da 14 paesi: Angola, Benin, Congo, Etiopia, Ghana, Kenya, Mozambico, Namibia, Senegal, Somalia, Sudan, Uganda, Tanzania, Zambia.

L'Africa ricopre un ruolo sempre più centrale nel panorama internazionale (economico e demografico), tanto che le previsioni di crescita ne indicano un +5% del Pil annuale, con la previsione di arrivare a rappresentare il 5% del Pil mondiale entro il 2030. In questo contesto, l'ortofrutta può essere un volano per la crescita economica del Continente, aprendo ampi spazi di azione per l'Italia, principale produttore ortofrutticolo mondiale e leader nella tecnologia e nel packaging.

In questo panorama è stato ideato il progetto Lab Innova messo in campo di Ice Agenzia con la collaborazione di Macfrut, che intende sviluppare il partena-

In programma la seconda edizione del Tropical Fruit Congress, il summit europeo dedicato ai frutti tropicali

Made in Italy agroalimentare, prima voce dell'export (inclusa l'ortofrutta lavorata e conservata) con circa 8,4 miliardi di euro, di cui 4,9 di fresco

riato tra imprese UE-Africa, puntando su formazione manageriale, innovazione e trasferimento tecnologico nel settore agricolo e agroindustriale africano. In questa prima fase sono cinque i paesi africani coinvolti nel progetto (Etiopia, Mozambico, Uganda, Tanzania, Angola) tutti presenti a Macfrut.
Sempre a Macfrut, tra le novità sul piano internazionale si segnala la prima volta di Cuba con 5 imprese, Proecuador con 8 grandi imprese, lo stato messicano di Zacatecas con 6 imprese. E ancora, una forte partecipazione dall'Est Europa di buyer e produttori (Serbia e Uzbekistan raddoppiano l'area), così come la presenza dei principali importatori del Golfo Persico (Emirati, Bahrein, Qatar), India e Sud Est Asiatico.
Fondamentale nel percorso di internazionalizzazione il sostegno dell'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Partner di Macfrut in questo cammino il gruppo bancario Crédit Agricole, main sponsor e business partner, e Coface, uno dei leader mondiali nell'assicurazione dei crediti.
Vediamo ora l'innovazione. Macfrut è una fiera dinamica, testimonianza di un settore tra i più innovativi del panorama agroalimentare. Un dinamismo che si riflette nelle tre aree "in movimento" che presentano le principali novità sul fronte del pre e post raccolta.
A partire dal Greenhouse Technology Village, un vero e proprio villaggio dell'innovazione orticola in serra che ospita i principali produttori di tecnologie, materiali e mezzi tecnici, sementieri e vivaisti specializzati. Un'area altamente specializzata, posizionata nell'ingresso Est, dove vengono presentate alcune delle innovazioni destinate a diventare strumenti di lavoro quotidiani per i produttori.
Un'altra area dinamica è, AcquaCampus, un campo dimostrativo di 500 metri quadrati dove si possono vedere in azione gli impianti di irrigazione tecnologicamente più avanzati, presentati dalle aziende leader mondiali.
Terza proposta, è il ritorno di Macfrut in Campo, una grande area sempre allestita all'interno dei padiglioni della fiera dove viene riprodotto un vero e proprio campo prova con all'opera le macchine agricole più innovative.
Sempre in fiera si terrà la seconda edizione del Tropical Fruit Congress, il summit europeo dedicato ai frutti tropicali, quest'anno suddiviso in tre sessioni: i trend di mercato della frutta tropicale in Europa e i prodotti emergenti Lime, Papaya e Passion Fruit (8 maggio); ananas con il The Pinepple Day (9 maggio); sessione tecnica sul pre-raccolta (10 maggio).
Un altro grande evento interazionale è la prima edizione del "Table Grape Meeting" (10 maggio) sull'uva da tavola di cui l'Italia è il primo produttore europeo.
Un altro tema centrale è quello dei biostimolanti, al centro del congresso internazionale ospitato a Macfrut nel "Biostimulant International Event" alla presenza delle principali aziende del settore in un confronto con le filiere produttive e i tecnici.
Sotto il segno delle conferme il Macfrut Innovation Award, insieme all'Informatore Agrario, per valorizzare l'innovazione nella produzione e nelle tecnologie della filiera ortofrutticola.
Macfrut è anche una fiera ricca di contenuti, con oltre una sessantina di eventi tra convegni, meeting aziendali, workshop, convention organizzati direttamente dagli espositori. Tra gli appuntamenti, un evento di Cso-Fruitimprese sulle barriere fitosanitarie, la giornata nazionale dell'irrigazione promossa da Anbi, il Forum di Coldiretti, il meeting dei fornitori di Coop Italia, una conferenza stampa sulla Via della Seta con l'autorità portuale di Trieste, Maap di Padova e Emirates Cargo.
Macfrut sarà l'occasione per fare il punto sull'export. Dopo il 2017 dei record con il superamento del "muro" dei 5 miliardi di euro di export (5,2 miliardi per la precisione), il 2018 ha registrato una flessione arrivando a quota 4.891 milioni di euro (3.391 milioni la frutta, 1.500 milioni gli ortaggi), secondo i dati di Ice Agenzia. La diminuzione ha toccato in misura minore gli ortaggi (-3,06%) rispetto alla frutta (-8,2%).
Il comparto ortofrutta è uno dei settore strategici del made in Italy, rappresentando il 18% dell'export agroalimentare, valore che sale al 31% se si aggiunge l'ortofrutta lavorata e conservata. Il dato aggregato, evidenzia come l'ortofrutta sia la prima voce dell'export agroalimentare con un valore di 8.438.573 migliaia di euro, contro i 6.204.963 migliaia di euro del vino, seconda voce.

26 mnl

INVESTIMENTO IN 4 GRU

670 m

BANCHINA DISPONIBILE

TCR, la catena del fresco in consider

TCR SpA, Terminal Container Ravenna società partecipata da Sapir e Contship che opera nel porto di Ravenna, si conferma essere la porta di ingresso ideale per il Mediterraneo orientale e oltre, garantendo considerevoli risparmi economici per tutti i traffici scambiati con le regioni Emilia Romagna, alte Marche, bassa Lombardia e basso Veneto, visto che i centri di distribuzione sono vicini al porto. I mercati nazionali e internazionali richiedono in particolare prodotti freschi lungo tutto l'arco dell'anno e la catena logistica portuale e containeristica è chiamata ogni giorno a rispondere a questa sfida, per questo, afferma il presidente di TCR Giannantonio Mingozzi, "TCR gioca un ruolo sempre più importante nella supply chain, contribuendo a garantire il rifornimento puntuale dei negozi e supermercati italiani ed europei nel campo dell'ortofrutta e dei prodotti deperibili con servizi sicuri, affidabili e puntuali.
Per il TCR la cosiddetta "catena del fresco" ha un ruolo fondamentale in un contesto regionale emiliano-romagnolo del quale rappresenta il porto di riferimento con capacità di innovazione e di fornitura di servizi a valore aggiunto ai propri clienti, con costante fiducia da parte degli armatori che storicamente toccano il terminal ai quali, negli ultimi anni, se ne sono aggiunti di nuovi confermando così la funzione strategica anche del mare Adriatico e contribuendo a servizi più veloci e competitivi nelle tratte che uniscono Ravenna ai paesi del Mediterraneo orientale".
TCR e il Porto di Ravenna divengono così sempre più efficaci e occorre sottolineare come sia importante l'accresciuta connettività intermodale con tre collegamenti settimanali sull'inland terminal di Melzo, operati da Hannibal società del Gruppo Contship, che si vanno ad aggiungere a quelli già esistenti su Dinazzano, rendendo TCR in grado di offrire collegamenti nazionali e internazionali destinati al traffico 'oltre le Alpi'.
"Il successo di Ravenna in questo settore importante dei traffici di merci deperibili scambiate con il Mediterraneo Orientale, sottolinea Mingozzi, è frutto del costante impegno e grande professionalità profusi anche dagli Spedizionieri e Agenti Marittimi ravennati con i quali da sempre il nostro terminal collabora in modo positivo e proficuo; occorre riconoscere, inoltre, che tutti i partner operanti nel nostro territorio sono impegnati a investire

PIAZZALI

revole aumento

sulla Logistica e a un complesso di offerte che non si limita più alle sole operazioni di imbarco e sbarco ma richiede adeguamenti del sistema ferroviario, approfondimento dei fondali, banchine e impianti sempre più moderni e tecnologicamente adeguati alle sempre nuove esigenze di mercato".
TCR è considerata da tempo 'un terminal speciale per prodotti speciali'. "L'arrivo e la movimentazione dei container refrigerati ormai è una consuetudine verso la quale, afferma Milena Fico direttore generale di TCR, ci siamo attrezzati per essere in grado di risolvere ogni evenienza di fronte a una grande varietà di merci, ciascuna delle quali richiede operazioni portuali coordinate e personalizzate". A sostegno di queste operazioni vi è una squadra dedicata di tecnici specializzati che garantiscono 24 h/24 per 7gg su 7 piena efficienza del servizio. Quindi massima affidabilità nello svolgimento di manutenzioni, riparazioni, settaggi ad hoc sulla base delle specifiche e diverse merceologie.
Una volta sbarcati, "i container frigoriferi vengono immediatamente indirizzati ai magazzini di svuotamento affinché le operazioni siano le più veloci possibili e consentano l'immediato trasferimento delle merci sui mezzi pronti a partire per la consegna più rapida ai mercati nazionali e internazionali. Prodotti freschi sbarcati la domenica, infatti, il lunedì sono già stati consegnati ai mercati del centro-nord Europa pronti per i consumi locali".
Aggiunge Alessandro Battolini, sales & business development manager di TCR, che "grazie a un transit time di soli tre giorni tra Ravenna e Paesi come l'Egitto e Cipro che dispongono di tre servizi settimanali di collegamento, transit time di soli quattro giorni con Israele e quattro servizi settimanali, TCR rappresenta una delle vie più rapide in import per prodotti quali ortofrutta, agrumi, fragole, uva, primizie come cipollotti e fagiolini nel periodo che va dal mese di novembre al mese di luglio. Buoni gli scambi anche con la Turchia, garantiti da efficienti transit time e tre servizi settimanali. Non va poi dimenticato che operiamo con un traffico di frutti tropicali e frutti in contro stagione quali pere, mele e kiwi che dai Paesi del Sud America Argentina, Cile, Ecuador e Colombia via Malta e Gioia Tauro garantiscono ottimi transit time al pari dei porti del Tirreno.
"I traffici di prodotti ortofrutticoli sono in considerevole aumento e anche la frutta secca si sta ritagliando una posizione di primaria importanza confermando così, prosegue Battolini, come Ravenna sia la porta ideale di ingresso di queste particolari merceologie".
"Purtroppo quello che oggi osta a uno sviluppo ancora maggiore, conclude il presidente Mingozzi, sono a volte i tempi inerenti i controlli sanitari: il grado di concorrenza che sappiamo esprimere rispetto agli altri porti nostri competitor, dipende anche dal ruolo sempre più importante e determinante nei tempi di espletamento da parte degli organismi pubblici che sovrintendono i vari servizi di controllo delle merci; spesso questi organismi operano con scarsità di personale a disposizione e con difficoltà che vengono superate solo grazie al forte spirito di abnegazione dei singoli funzionari ai quali va il nostro apprezzamento.
L'impegno profuso a questo scopo, dalla nostra Autorità di Sistema Portuale coadiuvata dal Comune, ha fatto sì che ora queste problematiche siano in via di graduale e concreta risoluzione consentendo così al nostro porto di essere altamente e definitivamente competitivo anche su questo fronte".

TERMINAL CONTAINER RAVENNA

T.C.R. SPA
via Classicana, 105 - 48122 Ravenna (RA)
+39 0544 434411
segreteria@tcravenna.it
www.tcravenna.it

20 mila

TEUS/ANNO MOVIMENTATI

3

SEDI A RAVENNA LIVORNO, KOPER

DCS Tramaco, il partner specializzato per movimentare l'ortofrutta

DCS Tramaco è un'impresa di Spedizioni Internazionali situata a Ravenna, da dove ha iniziato l'attività nel 1992 ed è oggi il partner logistico di alcuni tra i più importanti produttori ed esportatori di ortofrutta del bacino del Mediterraneo e del Medio Oriente, così come di alcuni tra i maggiori importatori italiani ed europei.
I volumi di traffico sono costantemente aumentati, anche grazie alla collaborazione con corrispondenti esteri e alla disponibilità di magazzini frigoriferi nel porto di Ravenna, che hanno permesso di offrire sbarco, stoccaggio e distribuzione dei prodotti sul mercato italiano ed europeo.
Per ampliare l'offerta alla clientela, Tramaco ha una filiale a Capodistria, in Slovenia, Tramaco Logistika D.O.O.,

A breve sarà operativa anche la nuova filiale spagnola. Negli ultimi anni l'export si è esteso a Paesi come Polonia, Grecia e Spagna

I DIPENDENTI

anch'essa specializzata nelle spedizioni di prodotti deperibili in export, import e transito per tutte le destinazioni europee, che garantisce un'attività di 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno.
DCS Tramaco da due anni è entrata a far parte del Gruppo Del Corona & Scardigli, global forwarder con base a Livorno, con 150 anni di storia, oltre 800 dipendenti, 480 milioni di euro di fatturato, 450.000 teus annui movimentati fra Italia e filiali estere.
All'interno del Gruppo, DCS Tramaco ha assunto il ruolo di "Reefer and Perishable Division". Questo le permette di contare su un network di uffici esteri, strutturati anche con propri magazzini di distribuzione, in Paesi importanti per i traffici di ortofrutta come USA, Canada, Brasile, Cile, Spagna, India, Cina e Australia.
Opera all'interno di un Gruppo come Del Corona&Scardigli, con 150 anni di storia, oltre 800 dipendenti, 480 milioni di euro di fatturato, 450.000 teus annui movimentati fra Italia e filiali estere.
Oggi DCS Tramaco conta 27 dipendenti e ha proprie sedi a Ravenna, Livorno e Koper e a breve sarà operativa la nuova filiale spagnola. Ha un fatturato aggregato di circa 27 milioni di euro e un volume di circa 20.000 teus/anno, fra import ed export.
Sul fronte export, DCS Tramaco offre partenze da tutti i porti italiani, dovendo selezionare il servizio marittimo più veloce dal porto più vicino al magazzino di carico. Negli ultimi anni l'attività di export si è estesa con service di Cross Trade anche a Paesi vicini come Polonia e Grecia e Spagna.

da sinistra: Riccardo Martini e il socio Paolo Triossi

DCS TRAMACO SRL
Via Darsena, 63
48122 Ravenna (RA)
+39 0544 426711
tramaco@tramaco.net
www.tramaco.net

Pad. B5 - Stand 007

Discovering the delights of Emilia Romagna

A road trip along beautiful Via Emilia, the ancient Roman road running West to East through the region of Emilia Romagna, gives visitors the opportunity to experience the very best of Italian lifestyle. Tourists can stop off in the picturesque towns of Rimini, Cesena, Forlì, Faenza, Ravenna, Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma and Piacenza to discover the quintessence of genuine Italy.
www.visitviaemilia.it

EAT LIKE A LOCAL

Boasting 44 typical certified products, each produced using ancient manual processing methods handed down through the generations, a drive along famous Via Emilia takes visitors on a gastronomic journey through the handmade specialties of the region.
Guests can sample tangy Traditional Balsamic Vinegar, aged in wooden barrels for a minimum period of 12 years, and bubbly red Lambrusco wine in its authentic dry style. Visitors can witness the creation of the pungent 36-month-old Parmigiano Reggiano or visit a grocery store in Parma for a slice of revered local ham, hung for nine months and stamped with the city's ducal crown.
www.winefoodemiliaromagna.com

ABSORB THE CULTURE OF ART CITIES AND UNESCO HERITAGE SITES

Culture aficionados will appreciate the half-marble façades of the Basilica di San Petronio in Bologna, home to the oldest university in the world, the millenary ce-

Un itinerario lungo la splendida Via Emilia, antica strada romana che attraversa l'Emilia Romagna da est a ovest, regala l'opportunità di scoprire l'essenza del vero Italian lifestyle. I turisti possono fare tappa nelle suggestive città di Rimini, Cesena, Forlì, Faenza, Ravenna, Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza per scoprire la quintessenza dell'Italia più vera.
www.visitviaemilia.it

MANGIARE COME UNO DEL POSTO

Con 44 prodotti tipici certificati, ognuno dei quali ottenuto da antichi processi artigianali tramandati di generazione in generazione, l'itinerario lungo la celebre Via Emilia conduce i visitatori in un viaggio gastronomico attraverso le specialità artigianali della Regione.
Gli ospiti possono degustare l'intenso Aceto Balsamico Tradizionale, invecchiato in botti di legno per un minimo di 12 anni, e lo spumeggiante rosso Lambrusco, dai tipici sentori dry. Si può assistere alla nascita del Parmigiano Reggiano dall'intenso sapore ottenuto con 36 mesi di stagionatura o visitare a Parma una bottega alimentare per una fetta del venerato Prosciutto locale, lasciato a stagionare appeso per 9 mesi e contrassegnato con la corona ducale della città.
www.winefoodemiliaromagna.com

ASSORBIRE LA CULTURA DELLE CITTÀ D'ARTE E DEI SITI UNESCO

Gli appassionati di cultura apprezzeranno le facciate, realizzate in parte in marmo, di San Petronio a Bologna, sede della più antica Università del mondo, il millenario patrimonio ceramico di Faenza, i mosaici bizantini di Ravenna, l'arte romanica di Modena e Parma, quest'ultima Capitale Italiana della Cultura nel 2020.
Gli amanti dell'arte possono ammirarla in luoghi altamente

ramic heritage of Faenza, the Byzantine mosaics in Ravenna, and Romanesque art in Modena and Parma; the latter will be the Italian Capital of Culture in 2020. Art lovers may spend hours of wonder in spectacular settings, such as Palazzo Farnese in Piacenza, the Malatesta Library in Cesena, and the archaeological site of the Surgeon's house (Domus del chirurgo) in Rimini. Modern and contemporary art fans will enjoy the Museum of San Domenico in Forlì and the European Photography exhibition in Reggio Emilia. The open air museum of Renaissance art in the city of Ferrara is a must see site.

FUEL YOUR NEED FOR SPEED IN THE MOTOR VALLEY

Home to some of the world's most revered motor brands, such as Ferrari, Ducati, Maserati, Lamborghini, Dallara and Pagani, Emilia Romagna is a paradise for car and bike enthusiasts, and is commonly referred to as 'The Motor Valley', with its extensive number of impressive car museums and private collections.
www.motorvalley.it

ENJOY SLOW TOURISM

Visitors can wind up a trip along Via Emilia with a relaxing stay in the traditional seaside resort of Rimini and on the adjacent Riviera of Romagna, with its miles of white beaches, delicious street food and excellent wellness proposals.
Alternatively, guests can explore the area by enjoying a wide range of walking and cycling routes that encoura-

suggestivi, come Palazzo Farnese a Piacenza, la Biblioteca Malatestiana di Cesena e il sito archeologico della Domus del Chirurgo a Rimini. I fan dell'arte moderna e contemporanea apprezzeranno I Musei di San Domenico a Forlì e il Festival Fotografia Europea a Reggio Emilia. Da non perdere poi Ferrara, vero e proprio museo all'aria aperta di arte rinascimentale.

ALIMENTARE LA PROPRIA SETE DI VELOCITÀ NELLA MOTOR VALLEY

Patria di alcune dei marchi motoristici più ambíti al mondo, come Ferrari, Ducati, Maserati, Lamborghini, Dallara e Pagani, l'Emilia Romagna è un paradiso per agli amanti delle due e quattro route ed è conosciuta proprio per la sua Motor Valley, che conta un vasto numero di splendidi musei aziendali e collezioni private.
www.motorvalley.it

GODERSI IL TURISMO SLOW

I visitatori possono terminare il viaggio lungo la Via Emilia con una rilassante tappa a Rimini, tradizionale località balneare, e sulla Riviera Romagnola, che offer chilometri di bianche spiagge, gustoso cibo di strada ed proposte benessere attraenti.
Si può scoprire il territorio anche grazie ai tanti percorsi di trekking e alle numerose piste ciclabili, che permettono di scoprire in tutto relax le celebri Città d'Arte, come i paesi dell'entroterra, i castelli e i borghi medievali.

CINETURISMO

Undici itinerari lungo la Regione permettono di scoprire luoghi celebri e meno conosciuti attraverso gli occhi di alcuni dei più importanti registi e sceneggiatori di tutti i tempi, che hanno fatto la storia del cinema in Emilia Romagna.
Il 2020 sarà poi un anno speciale per Rimini, in occasione

ge a relaxed journey of discovery of famous art cities, as well as tiny villages, castles and mediaeval sites in the hinterland.

SET-JETTING

11 routes across the region offer the opportunity to explore famous, and lesser known, locations through the eyes of some of the greatest film directors and writers of all times, who have marked the history of cinema in Emilia Romagna.
With the upcoming 100th anniversary of Federico Fellini's birth, 2020 will be a special year for Rimini. Movie fans may access detailed maps and itineraries.

MAIN EVENTS IN 2019

2019 sees several international events taking place throughout the region, including the first edition of the Motor Valley fest in Modena for car lovers, the Notte Rosa (Pink night) in Rimini celebrating the start of summer, the 20th edition of the Ravenna Festival with Maestro Riccardo Muti, and the Verdi Opera Festival in Parma.
This year sports enthusiasts may watch participants in the Italian Tour (Giro d'Italia) set off from Emilia Romagna, while the San Marino and Rimini Riviera MotoGP will be held in Misano.

For more information, please visit: www.emiliaromagnaturismo.it

del centenario della nascita di Federico Fellini. Per i cinefili sono disponibili mappe ed itinerari.

PRINCIPALI APPUNTAMENTI NEL 2019

Nel 2019 la Regione ospiterà diversi appuntamenti di caratura internazionale, come la prima edizione del Motor Valley Fest, a Modena, dedicato a tutti gli amanti dei motori, la Notte Rosa, il Capodanno dell'Estate Italiana, la 20° edizione del Ravenna Festival con la presenza del Maestro Riccardo Muti e il Verdi Festival a Parma.
Per gli appassionati di sport, quest'anno il Giro d'Italia prende il via dall'Emilia Romagna e in settembre si terrà il Gran Premio di San Marino e Riviera di Rimini di MotoGP a Misano.

Per informazioni: www.emiliaromagnaturismo.it